



[stemma Comune]

CAMPAGNA "DALLA PARTE DEI GIUSTI" PER IL SOCCORSO UMANITARIO MARITTIMO DEI MIGRANTI CANDIDATURA PREMIO NOBEL PER LA PACE 2018

Visto

il diritto riconosciuto derivante dalle Convenzioni dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), al fine di tutelare la sicurezza della navigazione, in particolare la salvaguardia della vita umana in mare senza distinguere a seconda della nazionalità o dello stato giuridico:

- *Convenzione per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), Londra, 1974*
- *Convenzione sulla ricerca e il salvataggio marittimo (SAR), Amburgo, 1979*
- *Convenzione sulla facilitazione del traffico marittimo internazionale (FAL), Londra, 1967*
- *Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), Montego Bay, 1982*

Visto

Il "Protocollo contro il traffico di migranti via terra, via mare e via aria" (Protocol against the smuggling of migrants by land, sea and air) delle Nazioni Unite (Palermo, 2000), addizionale della Convenzione contro la criminalità organizzata transnazionale (UN Convention against transnational organised crime), che tutela i diritti dei migranti e mira alla lotta contro il contrabbando di persone;

Viste

- le "Linee guida sul trattamento delle persone soccorse in mare" (Guidelines on the treatment of persons rescued at sea) del Maritime Safety Committee (Ris. MSC.167-78/2004) in cui si specifica che il governo garante per la regione SAR in cui sono stati recuperati i sopravvissuti è responsabile di assicurare loro che un "luogo sicuro", cioè una località dove la sicurezza dei sopravvissuti non è più minacciata e le necessità umane primarie possano essere soddisfatte. Inoltre si sottolinea in particolare come debba essere evitato lo sbarco di richiedenti asilo e rifugiati, recuperati in mare, in territori nei quali la loro vita e la loro libertà sarebbero minacciate;
- l'art. 33 della Convenzione di Ginevra che sancisce il "principio di non respingimento" (non-refoulement principle) che vieta qualsiasi forma di allontanamento forzato verso un paese non sicuro in cui la vita o la libertà possano essere minacciate, indipendentemente dal fatto che la persona sia stata riconosciuta rifugiata o dall'aver quest'ultima formalizzato o meno una domanda diretta ad ottenere tale riconoscimento;
- il Regolamento UE n.656/2014 in cui sono sanciti espressamente gli obblighi di ricerca e salvataggio ed il Regolamento UE n.1624/2016 riguardante il monitoraggio e la sorveglianza alle frontiere esterne e nel Mediterraneo;

Rilevato che

- dall'inizio degli anni duemila, nel Mediterraneo centrale le rotte marittime migratorie principali partono dalle coste occidentali libiche e dall'Egitto puntando verso Lampedusa, Pantelleria, la Sicilia e Malta, mentre le isole greche del Mar Egeo sono divenute meta dei flussi migratori di transito in Turchia, in particolare a Lesbos, Chíos, Samos, Kos, Rodos e Leros;
- permane l'assenza di interventi efficaci per smantellare la rete criminale ed istituzionale che gestisce l'immigrazione clandestina in paesi che non garantiscono i diritti fondamentali della persona umana, a partire dal diritto di asilo;
- le uniche vittime in mare aperto dell'immigrazione clandestina sono i migranti in fuga dagli orrori della guerra, gli stenti di viaggi interminabili, lo sfruttamento economico e sessuale, sempre più spesso su imbarcazioni di fortuna, vecchi pescherecci o precari gommoni;

- non sono attive sufficienti risorse marittime in materia di servizi di soccorso marittimo (SAR) lungo le rotte migratorie principali e permane l'assenza di una politica umanitaria internazionale che instauri canali umanitari e vie di ingresso legale e protetto per le rotte marittime migratorie principali;
- il drammatico bilancio dei morti o dispersi ufficiali nel Mediterraneo dal 2011 al 2017 assomma ad un totale di oltre 15.000 profughi (fonti: Open Migration, OIM);
- tutte le vittime dell'immigrazione clandestina hanno diritto a un'assistenza SAR professionale, fornita con le maggiori celerità ed efficienza possibili;

Dato che:

- negli ultimi anni, 66 soggetti di 19 nazioni differenti, si sono attivati in modo continuo con mezzi marittimi di soccorso lungo le rotte migratorie del Mediterraneo: organizzazioni non governative ed altre persone che durante la "Crisi dei rifugiati" si sono attivati in modo continuo con mezzi marittimi di soccorso nel Mediterraneo Centrale e nel Mar Egeo, per fornire una risposta umanitaria per la salvaguardia della vita dei migranti, motivate dal principio universale che ogni persona in pericolo in mare deve essere soccorsa e trattata con dignità:
 1. MÉDECINS SANS FRONTIÈRES - Svizzera
 2. MIGRANT OFFSHORE AID STATION - Malta
 3. CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA - Italia
 4. EMERGENCY ONG ONLUS - Italia
 5. CROCE ROSSA ITALIANA - Italia
 6. SEA-WATCH E.V. - Germania
 7. HUMANITARIAN PILOTS INITIATIVE - Svizzera
 8. SEA-EYE E.V. - Germania
 9. PROACTIVA OPEN ARMS - Spagna
 10. HUMANITY CREW - Israele
 11. DUTCH BOAT REFUGEE FOUNDATION - Olanda
 12. SAVE THE CHILDREN - Gran Bretagna
 13. SOS MÉDITERRANÉE - Germania, Francia, Italia
 14. MÉDECINS DU MONDE - Francia
 15. JUGEND RETTET E.V. - Germania
 16. GERMAN MARITIME SEARCH AND RESCUE ASSOCIATION - Germania
 17. GERMAN LIFE-SAVING SERVICE - Germania
 18. HELLENIC RESCUE TEAM - Grecia
 19. LIFEBOAT GGMBH I.G. - Germania
 20. CADUS REDEFINE GLOBAL SOLIDARITY E.V. - Germania
 21. ELPIS NAVE OSPEDALE ONLUS - Italia
 22. WOMEN AND HEALTH ALLIANCE INTERNATIONAL - Francia
 23. RAINBOW FOR AFRICA ONLUS - Italia
 24. MISSIONLAND ONLUS - Italia
 25. ENGIM INTERNAZIONALE - Italia
 26. VOLUNTEER SEARCH AND RESCUE TEAM - Grecia
 27. SAILORS WITHOUT BORDERS - Polonia
 28. SWEDISH SEA RESCUE SOCIETY - Svezia
 29. ROYAL NATIONAL LIFEBOAT INSTITUTION - Regno Unito
 30. NORWEGIAN SOCIETY FOR SEA RESCUE - Norvegia
 31. ROYAL NETHERLANDS SEA RESCUE INSTITUTION - Olanda
 32. BODRUM SEA RESCUE ASSOCIATION - Turchia
 33. LIFEGUARD HELLAS SAVE & RESCUE VOLUNTEER TEAM - Grecia
 34. INTERNATIONAL SURF LIFESAVING ASSOCIATION - Usa
 35. BETHELLS BEACH SURF LIFE SAVING PATROL - Nuova Zelanda
 36. LIFEGUARDS WITHOUT BORDERS - Usa
 37. GREENPEACE INTERNATIONAL - Olanda
 38. EMERGENCY RESPONSE CENTRE INTERNATIONAL - Grecia
 39. VANCOUVER SEARCH AND RESCUE - Canada

40. PROEM-AID OCEAN RESCUE TEAM - Spagna
41. PLATANOS RESCUE TEAM - Grecia
42. SALVAMENTO MARÍTIMO HUMANITARIO - Spagna
43. F.E.O.X. RESCUE TEAM - Grecia
44. REFUGEE RESCUE - Regno Unito
45. CANADIAN MARINE RESCUE ASSISTANCE INTERNATIONAL SOCIETY - Canada
46. TEAM HUMANITY - Danimarca
47. SAMOS DIVERS ASSOCIATION - Grecia
48. ELITE TEAM SPECIAL MISSIONS GREECE (EP.OM.E.A.) - Grecia
49. BOMBEROS EN ACCIÓN ONGD - Spagna
50. ATLANTIC PACIFIC INT. RESCUE BOAT PROJECT - Regno Unito
51. THE WORLDWIDE TRIBE SEARCH AND RESCUE TEAM - Regno Unito
52. ZENTRUM FÜR POLITISCHE SCHÖNHEIT - Germania
53. Mr. IOANNIS POLYCHRONOPOULOS - Pireo, Grecia
54. DISTRETTO DELLA PESCA E CRESCITA BLU - Mazara del Vallo, Italia
55. CONSORZIO PESCATORI LAMPEDUSA E LINOSA - Lampedusa, Italia
56. ASSOCIAZIONE "LE PECHEUR" POUR LE DEVELOPPEMENT ET L'ENVIRONNEMENT - Zarzis, Tunisia
57. Mr. RECEP EVRAN - Kusadasi, Turchia
58. Mr. PANAGIOTIS KAPABETIS - Alexandrupolis, Grecia
59. Mr. STRATIS KASSOS - Lesvos, Grecia
60. Mr. NIKOS KATAKOUZINOS - Lesvos, Grecia
61. Mr. BABIS MANIAS - Rodos, Grecia
62. Mr. THANASIS MARMARINOS - Lesvos, Grecia
63. Mr. GIORGOS MAVRIPIDIS - Lesvos, Grecia
64. Mr. KOSTAS PINTERIS - Lesvos, Grecia
65. Mr. STRATIS VALIAMOS - Lesvos, Grecia
66. Mr. STEFANOS ZANNIKOS - Chios, Grecia

Rilevato il riconoscimento internazionale già ricevuto da alcune Ong:

- la Ong Migrant Offshore Aid Station (MOAS) ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medal for Service to the Republic of Malta, Geuzen Medal;
- la Ong Proactiva Open Arms (POA) ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: European Citizen's Prize, Alba/Puffin Award, Olof Palme Medal, Hero Awards International, Canary Gold Medal, Plácido Fernández Viagas Prize, UNICEF Spanish Committee Transforma Award;
- la Ong Hellenic Rescue Team (HRT) ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Unhcr Nansen Refugee Award;
- la Ong SOS Méditerranée ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Schwarzkopf Europe Award, Unesco Félix Houphouët-Boigny Peace Prize, EESC Civil Society Prize, Social Human Rights Prize;
- la Ong Proem-Aid Ocean Rescue Team ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Premio Corazón de Olavidia, Premio Clavel de la Prensa;
- la Ong Humanity Crew (HC) ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Refugees Rights Defenders;
- la Ong Emergency Response Centre International (ERCI) ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Special Contribution AMVER Awards;

Rilevato il riconoscimento internazionale già ricevuto da alcuni soggetti privati:

- la Environmental Protection Engineering S.A. ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Bravo Sustainability Awards;
- la Marineria di Mazara del Vallo ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Medaglia di bronzo al merito di Marina della Repubblica Italiana, Premio Unhcr "Per Mare", Premio Testimone di Pace, European Citizen's Prize;

- la Marineria di Lampedusa e Linosa ha ricevuto vari riconoscimenti per la sua attività umanitaria di soccorso marittimo, tra i quali: Premio Pavese Azzurro, Premio Internazionale per la Pace Colombe d'Oro;

Dato che:

- si è costituito il Comitato per la candidatura al Premio Nobel per la Pace del 2018 "I GIUSTI DEL MEDITERRANEO - PER IL SOCCORSO UMANITARIO MARITTIMO DEI MIGRANTI", con sede a Parma (Italia), che propone per il 2018 la candidatura congiunta di questo network di solidarietà (www.nobel-righteous-mediterraneansea.info);
- il termine "Giusto" deriva dalla Bibbia, che afferma che "chi salva una vita salva il mondo intero" e fu applicato per la prima volta in Israele con riferimento a coloro che salvarono gli ebrei dalla persecuzione nazista in Europa. Il contesto è diverso, ma c'è comunque un punto in comune. I Giusti dell'Olocausto e i soccorritori che aiutano i rifugiati in mare sono determinati a rispondere alla chiamata del volto dell'altro. Probabilmente, nella loro vita, avrebbero fatto qualcosa di completamente diverso, ma poi qualcosa li ha costretti ad agire. Non hanno progettato di fare il bene, non sono andati a fare un lavoro volontario, né hanno deciso di sacrificare la propria vita come missionari, ma di fronte alle persone che chiedono aiuto hanno deciso di agire, come se avessero ricevuto un ordine;
- il Comitato intende premiare lo sforzo umanitario e di solidarietà di una comunità di persone che non hanno esitato ad aiutare e salvare migliaia di profughi: pescatori, volontari, artisti, marinai, medici, bagnini, infermieri, piloti, capitani e soccorritori che hanno aperto i loro cuori per salvare uomini, donne e bambini che fuggono dalla guerra e dal terrore;

Given that:

- il Comitato ha avviato la campagna "*Dalla parte dei Giusti*", indirizzata ai sindaci delle città europee che intendono dichiarare il sostegno delle amministrazioni pubbliche alla candidatura;
- il Comitato ha inviato una comunicazione ufficiale con la richiesta di supporto/patrocinio non oneroso di questa Amministrazione Comunale per la campagna "*Dalla parte dei Giusti*";
- il Comitato non richiede alcun onere economico per la propria attività, assolutamente senza scopo di lucro e volontaria;

Dato che:

- Il Premio Nobel per la Pace costituirebbe un importante riconoscimento per una comunità internazionale fatta di Organizzazioni umanitarie e persone meritevoli mosse unicamente dal tentativo di testimoniare attivamente il rispetto per la dignità umana e la pace, dato che ogni aiuto coraggioso e disponibile al sacrificio mostra alle vittime un volto umano ed è una fonte di speranza per la riconciliazione e la convivenza pacifica; La Pace non può essere definita esclusivamente dall'assenza di guerra o conflitto, ma anche con la protezione e la promozione della dignità e del rispetto di tutte le persone. Di fronte alla più grande crisi dei rifugiati in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, nessuno merita di morire in mare.

IL SINDACO DEL COMUNE DI (comune)

- ITALIA -

SOSTIENE E PATROCINA LA CANDIDATURA PER IL PREMIO NOBEL PER LA PACE 2018 DI

"I GIUSTI DEL MEDITERRANEO" - PER IL SOCCORSO UMANITARIO MARITTIMO DEI MIGRANTI

Luogo e data _____

Il Sindaco
Timbro e firma

Copia di questo documento sarà inviata a:

- Norwegian Nobel Committee (postmaster@nobel.no)
- Committee for the nomination of "The Righteous of the Mediterranean Sea" to Nobel Peace Prize 2018 (committee@nobel-righteous-mediterraneansea.info)